

## Città troppo sporca, turisti in fuga

Gli albergatori: situazione imbarazzante e il boom di arrivi previsto non c'è stato  
Chi sbarca nella Capitale resta appena due giorni, poi risale sull'aereo e non torna

Damiana Verucci

■ Mentre il Campidoglio «festeggia» il quindicimillesimo turista che qualche giorno fa è atterrato a Fiumicino, Federalberghi Roma parla di arrivi per Natale e Capodanno «in linea con i mesi scorsi», quindi nessun incremento di rilievo nonostante gli albergatori si aspettavano

### Prezzi bloccati

A Roma tariffe uguali al 2017  
Al contrario di Londra e Parigi

decisamente di più e vociferano che sarebbe magari potuto succedere se non ci fosse stato l'allarme spazzatura. In realtà un leggero aumento degli arrivi si è registrato rispetto allo scorso anno, tra il 2,5 e il 3% in più, ma sono numeri peraltro molto al di sotto di quelli prodotti dalle altre capitali

europee, che peraltro soffrono maggiormente il problema sicurezza e l'allarme attentati. E quindi, dopo l'attentato a Bruxelles ci si poteva aspettare che l'Italia, e soprattutto la sua Capitale, fosse scelta come meta più tranquilla e per certi aspetti più sicura, invece questo risvolto non c'è stato e anzi a pesare sulle sorti degli arrivi turistici ci sono le continue immagini del degrado (spazzatura), che continuano anche in questi giorni a fare il giro del mondo.

È risuonato forte e chiaro l'appello dell'Associazione dei Direttori degli Alberghi ad una maggiore pulizia delle strade almeno in questo periodo di piena per il turismo, visto che numerosi visitatori stranieri, ma anche italiani, si lamentano e chiedono spiegazioni al perché di questa situazione. «È sinceramente imbarazzante dover rispondere a chi tra le mille bellezze di questa città è costret-



### A terra

L'immondizia nella Capitale non trova più posto nei cassonetti. Il personale dell'Ama passa sempre più di rado a ritirare i rifiuti che così si accumulano sino all'inverosimile occupando le strade e i marciapiedi della città. Una situazione non più sostenibile ma che l'amministrazione comunale sembra non vedere

to a fare lo slalom tra cassonetti stracolmi e rifiuti di ogni genere abbandonati in terra», spiega il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli, che dopo l'incendio dell'impianto di via Salaria aveva avvertito di un rischio immagine per la Capitale e di possibili ripercussioni sulle prenotazioni. «Non possiamo sostenere con certezza che non abbiamo registrato più richieste di soggiornare a Roma proprio a causa del problema spazzatura - dice Roscioli - ma nessuno può nemmeno smentirci del contrario». Le camere degli alberghi sono piene per circa l'85% della loro capacità. E anche questa percentuale è abbastanza in linea con i mesi scorsi, fatto certo è che il mancato boom di arrivi non ha consentito agli albergatori di aumentare i prezzi che restano stabili e di certo inferiori a quelli che si registrano, di media, nelle capitali come Londra o Parigi.

«Qui siamo intorno a 130 euro per una matrimoniale di un quattro stel-

le»; stessi prezzi di uno, ma anche due anni fa. Il Comune, tuttavia, esulta. «Le nostre previsioni si sono rivelate esatte: l'analisi dei flussi indicava chiaramente che il 2018 sarebbe stato l'anno record del turismo a Roma. Un risultato che premia l'impegno profuso in questa direzione: percorsi diversificati, attenzione ai trend emergenti, valorizzazione del territorio e sostenibilità», ha detto un paio di giorni fa l'assessore al commercio e al turismo, Carlo Cafarotti, che ha salutato all'Aeroporto di Fiumicino, la turista numero 15.000.000, arrivata da Shanghai. Chissà, però, se quella turista tornerà di nuovo a Roma. «Il dato che continua a preoccupare molto è quello della media del soggiorno, pari a due giorni e mezzo - ancora il presidente di Federalberghi - e della percentuale di visitatori che una volta visti i monumenti principali della nostra città risale sull'aereo e non torna».